

Come utilizzare “Ambarabà”

Presentazione dei personaggi

- Zubi è un pipistrello che accompagnerà gli alunni nel corso dell'anno.
- Lea, Marco e Anna sono tre ragazzi che sono in classe insieme. Lea ha un fratellino e una sorellina più piccoli.
- Lola è l'oca protagonista delle tre storie da mimare che si trovano alla fine di ogni modulo.

Finestrelle glottodidattiche

- Le finestrelle glottodidattiche aggiornano e informano i docenti sugli orientamenti teorici più recenti e sul possibile raccordo con l'operatività in classe.
- Ne proponiamo alcune a carattere generale:

Accoglienza

L'accoglienza è la fase di valorizzazione del pregresso, di recupero della motivazione, di incoraggiamento delle proprie aspettative, di stimolo nei confronti del nuovo nel rispetto dei singoli profili di apprendimento.

Motivazione

La motivazione è determinata nella fase iniziale: si tratta di una componente complessa strettamente dipendente da atteggiamenti e bisogni.

La motivazione che intendiamo deve rispondere a caratteristiche *strumentali ed integrative*.

A ciò va ad aggiungersi la valorizzazione della *propensione*, ossia della mediazione tra comunicazione e spendibilità di ciò che si impara.

Canzone

La canzone è usata per attività di ascolto, di produzione e di fissaggio. L'*ascolto*, esercitato attraverso la canzone, è più articolato grazie alla presenza dell'accompagnamento musicale e ritmico. L'esecuzione corale della canzone offre una particolare opportunità dato che l'alunno segue il ritmo parlando con una rapidità del tutto insolita.

Total Physical Response

Il TPR (Risposta fisica totale) è un approccio ludico di matrice umanistico-affettiva il cui principio base è quello dell'accoppiamento parola-azione, sia per produrre un coinvolgimento totale dei mezzi espressivi dell'allievo, sia per permettere la *Delayed Oral Practice*.

Delayed Oral Practice

La DOP è una metodologia che prevede una notevole distanza temporale tra il momento in cui un testo viene presentato per la comprensione e il momento in cui si chiede di utilizzare elementi presenti in quel testo. Si fa riferimento alle modalità di acquisizione della lingua materna o all'apprendimento spontaneo di una seconda lingua, allorché si registra un periodo silenzioso in cui l'apprendente preferisce ascoltare e comunica in un secondo momento.

Canzoni, filastrocche

- Se possibile, disponete gli alunni in cerchio o in una posizione comoda; è importante che abbiano lo spazio per muoversi agevolmente.
- Fate ascoltare la canzone senza la possibilità di leggere il testo e dopo chiedete agli alunni se hanno riconosciuto alcune parole. Fate ascoltare una seconda volta. Se fate sentire la canzone un paio di volte, gli alunni avranno maggiori opportunità di familiarizzare con il ritmo, la melodia e le sue peculiarità sonore.
- Per le canzoni che si prestano, portate degli oggetti o preparate dei cartellini con l'illustrazione degli oggetti nominati nel testo.
- Le prime volte invitate i bambini a cantare sottovoce, lasciando andare in sottofondo il CD.
- Leggete la canzone con gli alunni, poi concentratevi sul ritornello. Dopo averlo cantato insieme un paio di volte, passate alla prima strofa e così di seguito.
- Mimare e cantate la canzone con gli alunni.
- Quando i bambini si mostreranno più sicuri nel canto, utilizzate la sola base di accompagnamento senza la voce solista.
- Ripetete ciclicamente le canzoni o le filastrocche.
- Il testo delle canzoni è nel libro degli alunni e nel

libretto allegato al CD. In quest'ultimo il testo è riportato integralmente, compresi i ritornelli. In fondo alla guida trovate le partiture.

N.B.: Si consiglia di non forzare gli alunni che non amano cantare.

N.B.: Nel CD non sono state registrate le basi musicali delle seguenti canzoni: *Uguali e diversi*; *La lingua del sorriso*; *Tutti d'accordo*; *Futuro*; *Canzoncina*.

Storie da mimare

- Gli alunni devono assumere una posizione comoda e avere la possibilità di muoversi agevolmente.
- Le storie da mimare hanno come obiettivo il coinvolgimento totale degli alunni basato sul TPR. Secondo queste modalità l'apprendimento è stabile e a lunga durata se coinvolge tutta la persona a livello visivo, uditivo e cinestetico. Gli alunni 'rispondono' innanzitutto facendo, poi parlano. Il TPR si basa su due assunti:
 - La capacità di comprensione precede quella di produzione.
 - Il richiedere troppo presto ai bambini di parlare in una lingua diversa dalla propria può portare a frustrazioni e inibizioni.
- Leggete (raccontate) e mimate la storia davanti agli alunni. Cercate di abbinare a una frase sempre lo stesso movimento e assumete per ogni personaggio sempre la stessa posizione. Ripetete questa attività alcune volte.
- Raccontate la storia. Gli alunni ripetono i vostri gesti e successivamente anche le frasi che ricordano.
- Il lessico e le strutture presentate possono essere ampliati in base al livello della classe. È importante mantenere lo stesso lessico e le stesse strutture quando si ripete la storia.

Ascolto

- Prima di proporre l'attività, leggete con gli alunni le consegne e chiarite con loro lo scopo dell'ascolto. Potete scriverlo alla lavagna.
- Per le attività d'ascolto riferite ad un argomento nuovo, prevedete un momento di introduzione generale dell'argomento.
- Dopo un primo ascolto dividete gli alunni in piccoli gruppi e date loro la possibilità di confrontarsi su ciò che hanno capito.
- Fate riascoltare i dialoghi e date agli alunni la consegna di verificare la correttezza delle loro ipotesi.
- Proponete attività d'ascolto che riguardino sia l'intero testo, sia una parte ben definita.
- In base allo scopo delle differenti attività, variate la disposizione degli alunni in classe.

Cartellini

- Quando presentate il nuovo lessico utilizzate, se potete, la mimica e sollecitate gli alunni a formulare

ipotesi. In un secondo momento, se gli alunni non individuano il significato della parola, potete utilizzare i cartellini con l'immagine o la tecnica del disegno incompleto, al quale aggiungerete un tratto alla volta.

- Utilizzate i cartellini anche per giochi quali il *memory* (disegno-disegno, disegno-parola) o il domino.
- L'uso delle immagini aiuta gli alunni a memorizzare il nuovo lessico.

Lola

- Le storie di Lola si distinguono per la loro natura di fiaba oltre che per il tratto grafico. Le fiabe portano gli alunni in una dimensione immaginaria, spezzano il ritmo di un lavoro metodico e lasciano spazio al viaggio della fantasia e alle opportunità di usare la lingua in modo creativo.

Fogli di controllo

- Se lo ritenete opportuno potete fornire agli alunni un foglio di controllo per l'autocorrezione. Per ottenere i fogli di controllo è sufficiente fotocopiare la pagina esercitata e compilarla nella maniera corretta. I fogli di controllo si possono appendere in classe con del nastro adesivo in maniera tale che i bambini possano agevolmente andare a verificare la correttezza del loro lavoro.

Glossario

- Le tavole del glossario si trovano alla fine del libro di testo e raccolgono parole o stringhe di frasi divise per argomenti.
- Stimolate gli alunni a consultarle in vari momenti delle lezioni, per esempio per memorizzare il nuovo lessico, come supporto per la produzione di frasi o per verificare l'ortografia delle parole.

Uso degli allegati

- Preparate gli allegati prima di presentare alla classe le attività alle quali sono riferiti.
- Ingrandite e fotocopiate su fogli o su cartoncini i giochi (domino, *memory*, tombola, quartetto), colorateli e, se volete usarli nel tempo, rivestiteli con una pellicola adesiva e trasparente.
- Fotocopiate, per gli alunni che presentano delle difficoltà, i giochi allegati, per dare loro la possibilità di esercitarsi anche a casa.
- Se volete semplificare per gli alunni il gioco del *memory*, utilizzate un colore per le tessere raffiguranti le immagini e un altro per quelle delle parole.

Gioco dell'oca

- Questo gioco serve per ripetere le attività svolte all'interno di ogni modulo.
- Valgono le stesse regole del gioco classico.

Uso del quaderno di lavoro

- Nella guida vengono segnalate solo le attività che hanno un collegamento molto stretto con il libro di testo, per permettere agli insegnanti un impiego libero degli esercizi contenuti nel quaderno di lavoro.
- Per aiutare gli alunni a ripetere le storie illustrate, costruite con loro un libretto secondo il modello indicato:
 - Prendete un foglio di carta formato A4 o A3.
 - Piegatelo a metà in lunghezza e in larghezza (figura 1 e 2).
 - Piegatelo ancora una volta a metà nel senso della lunghezza. Il foglio dovrà essere diviso in 8 parti (figura 3).
 - Ripiegate il foglio a metà nel senso della lunghezza e tagliate lungo il primo rettangolo (figura 4).
 - Piegate il foglio a metà nel senso dell'altezza, spingete le estremità laterali verso il centro e appiattite completamente il foglio rispettando le pieghe (figura 5).
 - Chiudete il foglio, otterrete così le pagine del libretto (figura 6).

